all' esecuzione de' suoi disegni, e Caupolican non vide altro mezzo di rianimare il loro coraggio che mediante una luminosa azione. In questa intenzione, si presentò dinanzi la novella città, e l'assalì infruttuosamente. Risolvette allora di rendersene padrone coll'astuzia, ed impegnò per questo uno de' suoi ufficiali, *Pran*, ad introdursi come disertore. Essendo stato ammesso nella città, Pran confidò il suo disegno ad un chilese chiamato *Andre* che finse d'entrare nelle sue intenzioni e promise d'aprire la porta agli araucaniesi al momento in cui gli spagnuoli affaticati si sarebbero ritirati nei loro quartieri per fare la *sieste*. Pran si affrettò di comunicare questa nuova a Caupolican il quale si avanzò fino alle porte della città con un corpo di tremila uomini. Ne fu introdotto un certo numero e si chiuse la porta agli altri, i quali si videro allora esposti ad una scarica di mitraglia e furono tagliati a pezzi dalla cavalleria ch'era uscita da un'altra porta. Quelli ch'erano entrati nella città furono passati a fil di spada dalla fanteria, e furono presi vivi tre ulmen che vennero attaccati alla bocca de' cannoni ai quali fu dato fuoco.

Spedizione all'arcipelago di Chiloe. Don Garzia de Mendoza riguardando la guerra come finita, rifabbricò la città della Concezione e marciò nel 1558 con un numeroso corpo di truppe contra i cunchi che non avevano fino allora opposto alcuna resistenza agli spagnuoli. Questa nazione per consiglio di un araucaniese rifugiato chiamato *Tunconobal*, spedì a Mendoza una deputazione di nove uomini (fra' quali trovavasi quest'araucaniese) coperti di cenci per offerirgli un paniero contenente lucertole arrostate e frutta selvagge a fine di dargli un'idea dell'estrema loro povertà. Gli spagnuoli alla vista di un tal donativo dissuasero il loro generale dallo intraprendere una spedizione che non prometteva alcun guadagno, ed egli si decise di cercare una strada per condursi al sud. Ma Tunconobal gli fece prendere la direzione dell'ovest, e gli diede per guida un indiano che lo condusse tre giorni frammezzo a' monti e lo lasciò il quarto in un luogo circondato da precipizii. Gli spagnuoli superarono allora la cima di un monte dal quale scopersero il grande arcipelago d'Ancud o del Chili. Scor-